

Decreto n. 19/2021

Oggetto: approvazione dello schema di “*Convenzione Quadro*” tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per lo svolgimento in collaborazione di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, nell'ambito delle attività di didattica e formazione e di terza missione.

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di “*Istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica – INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il “*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il “*Codice della Amministrazione Digitale*”;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le “*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)*”, e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;

- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010”*), ed, in particolare, l'articolo 2, che *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, con la quale sono state emanate alcune *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai*

cittadini", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la "*Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, l'articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

- VISTO** il “*Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”;
- VISTO** lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTO** il “*Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto “*Regolamento*”;
- VISTO** il “*Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTO** il “*Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:
- il Professore Nicolò D’Amico è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;

- il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

VISTO

altresì, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;

VISTA

la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano Telesio, quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria Zerbi, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;

CONSIDERATO

che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO

il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Professore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 9 ottobre 2020 *"...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201..."*, ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA

la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato *"... gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023..."*;
- disposto che *"...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro..."*;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, *"...le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per*

disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune...";

CONSIDERATO

altresì che, ai sensi dell'articolo 1 del proprio Statuto, l'INAF *"...ha personalità giuridica di diritto pubblico e ha piena autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile, statutaria e regolamentare..."* e *"...promuove sinergie con le Università e altri Enti di ricerca nazionali, internazionali ed esteri e con il mondo dell'impresa..."*;

VISTO

l'articolo 2, comma 1, lettera e) dello Statuto innanzi richiamato, il quale prevede che l'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MUR, *"...promuove in Italia e all'estero l'alta formazione, in collaborazione con le istituzioni universitarie, e ogni altra iniziativa di carattere formativo, mediante:*

- i. l'attribuzione di borse di studio ed il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;*
- ii. la partecipazione a scuole e corsi di dottorato di ricerca o l'adesione ai consorzi appositamente costituiti per le medesime finalità;*
- iii. l'eventuale coinvolgimento del mondo produttivo..."*;

VISTO

altresì, l'articolo 26, comma 3, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi del quale *"...per assolvere ai propri fini istituzionali l'INAF si avvale di proprio personale nonché di personale dipendente di Università, Istituti di istruzione secondaria, Istituzioni di ricerca, altre amministrazioni pubbliche mediante incarico di ricerca scientifica o tecnologica o di collaborazione tecnica attribuito secondo le modalità di cui al Regolamento del Personale, previo assenso degli Enti da cui il personale dipende..."*;

CONSIDERATO

che l'INAF è il principale Ente di Ricerca italiano per lo studio dell'Universo e in tale ambito *"...promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri. Progetta e sviluppa tecnologie innovative e strumentazione d'avanguardia per lo studio e l'esplorazione del Cosmo..."*;

CONSIDERATO

altresì che, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Regolamento del Personale, l'INAF, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma 4, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, e dall'articolo 27 dello Statuto, *"...si avvale anche di personale delle Università o di altri Enti Pubblici e privati, nazionali ed internazionali, nonché proveniente dal mondo dell'impresa, associato alle proprie attività..."*;

CONSIDERATO

che l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, ai sensi del proprio Statuto, emanato con Decreto Rettorale del 13 dicembre 2011, numero

1203, promuove la didattica e la ricerca, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società e stipula accordi con soggetti pubblici e privati per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali;

VISTO

il "*Protocollo d'Intesa Rep. n. 2933/2017 per lo sviluppo dello studio della Fisica nei campus universitari dell'Università di Bologna*", stipulato in data 5 maggio 2017 tra Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), il Centro Nazionale Ricerca e Sviluppo Tecnologie Informatiche e Telematiche (CNAF), la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), approvato con Decreto del Presidente del 3 febbraio 2017, numero 12;

CONSIDERATO

inoltre che tra l'INAF e l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna è stata stipulata una "*Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di dottorato di ricerca in Astrofisica relativo al XXXVI, XXXVII e XXXVIII ciclo*";

CONSIDERATO

altresì, che l'Istituto Nazionale di Astrofisica detiene, a titolo di comodato gratuito, una porzione di spazi dell'Università siti in Bologna, in Via Piero Gobetti n. 93/3 (Piani S-1, T-1-2-3-4-5 e relativa area urbana esterna pertinenziale) in forza di scrittura privata trascritta il 2 gennaio 2007 (Reg. Gen. n. 88 Reg. Part. n. 65) e atto modificativo registrato a Bologna – Ufficio delle Entrate 2, in data 28 dicembre 2018, n. 26920;

ATTESO

che l'Università affida le proprie ricerche istituzionali sull'Astronomia al Dipartimento di Fisica e Astronomia "*Augusto Righi*" (DIFA), che svolge le proprie attività sia a livello nazionale, sia internazionale;

CONSIDERATO

che l'Università svolge le proprie attività e ricerche sull'Astronomia e la Fisica a Bologna presso i Plessi denominati "*Irnerio*", con sede in Via Irnerio n. 46, "*Navile*", con sede in Via Gobetti n. 93, 93/2, e "*Berti Pichat*", con sede in via Berti Pichat n. 6/2;

CONSIDERATO

altresì che l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna intende caratterizzare i Plessi sopra elencati come Campus della Scienza, in cui il proprio personale possa svolgere le proprie attività di ricerca e didattica in sinergia con quello di altri Enti di Ricerca, realizzando e favorendo una collaborazione attiva e continuativa;

RAVVISATO

l'interesse delle Parti a continuare e ad ulteriormente sviluppare, con l'utilizzo di proprie risorse e nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, attività di ricerca attraverso la collaborazione su progetti ed iniziative comuni, attività di alta formazione, attraverso l'attivazione e la realizzazione di corsi di dottorato, ai sensi dell'articolo del 2 del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, numero 45, in convenzione o in consorzio, ed il finanziamento di borse di dottorato e assegni di ricerca, favorendo

la collaborazione dei rispettivi ricercatori e docenti nell'attività didattica e nella ricerca;

CONSIDERATO che, a tal fine, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna hanno manifestato l'interesse a stipulare un'apposita “*Convenzione Quadro*”, di durata quinquennale;

VISTO lo schema di “*Convenzione Quadro*” tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna;

VISTO l'articolo 2 della predetta Convenzione, il quale definisce l'oggetto e la finalità della sinergia tra l'INAF e l'Ateneo prevedendo, tra l'altro, che lo svolgimento delle attività miranti a dare attuazione alla collaborazione sarà disciplinato attraverso successivi e specifici progetti e piani di azione, nonché attraverso la stipula di accordi attuativi tra le Parti;

CONSIDERATO che detti accordi attuativi determineranno e disciplineranno, in particolare:

- le attività congiunte, la durata del programma/progetto e le risorse umane, finanziarie e strumentali che ciascuna Parte destinerà allo svolgimento delle attività di interesse comune;
- il responsabile per ciascuna delle Parti, che avrà la funzione di supervisionare le attività in qualità di “*Referente*”;
- l'eventuale contributo a carico di finanziatori terzi e la sua distribuzione, in conformità alle regole disposte dal soggetto finanziatore e dall'accordo di finanziamento;
- la ripartizione dei compiti e gli eventuali obblighi e responsabilità derivanti dall'esecuzione delle attività a carico delle Parti;
- gli aspetti rilevanti in tema di assicurazione, prevenzione e sicurezza, proprietà intellettuale, pubblicazioni, obblighi di riservatezza e disciplina della privacy per l'utilizzo dei dati;
- le modalità di monitoraggio delle attività di interesse comune, le modalità di verifica dei risultati raggiunti e del loro utilizzo e disseminazione;

VISTO altresì l'articolo 3 della predetta “*Convenzione*”, il quale prevede che l'esecuzione dell'accordo “...è affidata, per l'Università, al Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia – Augusto Righi [...], e, per INAF, al Direttore dell'Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna...” e che la collaborazione oggetto della Convenzione “...potrà essere estesa ad altri Dipartimenti o Strutture di ricerca dell'Università...” mediante la stipula di uno specifico Protocollo Aggiuntivo;

VISTO inoltre, l'articolo 5 della “*Convenzione Quadro*”, ai sensi del quale ogni anno l'INAF potrà prevedere l'erogazione:

- di un contributo per il cofinanziamento di eventuali programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale, coinvolgenti personale universitario associato, proposti dall'Università;

- di un contributo annuo per il finanziamento o il cofinanziamento di borse di dottorato aggiuntive i cui termini e modalità potranno essere regolati da apposita Convenzione per un minimo di due borse di dottorato all'anno;
- di un contributo annuo per il cofinanziamento, in misura non superiore al 50%, degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, di durata pari a due anni che l'Università deliberi annualmente in settori di interesse dell'INAF;

RILEVATO

l'interesse dell'Istituto Nazionale di Astrofisica alla sottoscrizione della predetta *"Convenzione Quadro"*;

VISTA

la Delibera del 20 novembre 2018, numero 102, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'INAF ha approvato il *"Documento"* che, alla luce delle nuove norme statutarie e tenendo conto delle disposizioni contenute negli articoli 4, 5 e 6, della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, e negli articoli 4, 16 e 17, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, definisce, relativamente alle Strutture di Ricerca dell'Istituto, criteri, modalità e procedure per l'approvazione e la sottoscrizione di convenzioni, accordi quadro, e altri atti analoghi e/o similari;

CONSIDERATO

che il *"Documento"* innanzi richiamato stabilisce, in particolare, che:

- i Direttori delle Strutture di Ricerca *"...nell'esercizio delle loro funzioni dirigenziali, possono, con propria Determina, approvare gli "schemi" di "convenzioni", di "accordi quadro" e di altri atti analoghi e/o similari, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, "protocolli d'intesa" e "accordi di collaborazione", autorizzare la loro stipula e, successivamente procedere alla loro sottoscrizione, a condizione che i predetti "atti convenzionali" abbiano rilevanza locale e/o territoriale e non richiedano la firma del "Rappresentante Legale" dell'Ente, limitatamente alle tipologie di seguito elencate e specificate:*
 - a) *"atti convenzionali" di qualsiasi natura e contenuto che non comportano oneri economici e/o finanziamenti di alcun tipo;*
 - b) *"atti convenzionali" di qualsiasi natura e contenuto che vengono perfezionati in attuazione di Delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;*
 - c) *"atti convenzionali" di qualsiasi natura e contenuto che comportano oneri esclusivamente "figurativi" (o "in kind") a carico di risorse rese disponibili dalle "Strutture di Ricerca";*
 - d) *"atti convenzionali" di qualsiasi natura e contenuto con i quali le "Strutture di Ricerca" finanziano con proprie risorse delle borse di studio per l'accesso e la frequenza di Corsi di Dottorato di Ricerca o degli assegni per lo svolgimento di attività di Ricerca...";*
- nel caso in cui *"...sebbene sussistano tutte le condizioni specificate nel precedente capoverso, venga comunque richiesta, ai fini della validità di un "atto convenzionale", la sottoscrizione del*

“Rappresentante Legale” dell’Ente, i Direttori delle “Strutture di Ricerca” sono tenuti a predisporre e a siglare appositi Decreti, a firma del Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, con i quali vengono approvati gli “schemi” di “convenzioni”, di “accordi quadro” e di altri atti analoghi e/o similari, quali, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, “protocolli d’intesa” e “accordi di collaborazione”, ed autorizzata la loro stipula, e a trasmetterli all’Ufficio di Presidenza, con i relativi allegati, per gli adempimenti successivi...”;

CONSIDERATO

pertanto che, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, il Direttore dell'Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna ha trasmesso:

- lo “schema” di “*Convenzione Quadro*” tra l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per lo svolgimento in collaborazione di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, nell’ambito delle attività di didattica e formazione e della terza missione;
- il Decreto, a firma del Presidente dell’INAF, di approvazione del suddetto “schema” di “*Convenzione Quadro*”;

ATTESA

pertanto, la necessità di provvedere,

DECRETA

Articolo 1. Di approvare lo “schema” di “*Convenzione Quadro*” tra l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna per lo svolgimento in collaborazione di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, nell’ambito delle attività di didattica e formazione e di terza missione.

Articolo 2. Di addivenire alla sottoscrizione della suddetta “*Convenzione Quadro*”, nel testo allegato al presente provvedimento in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato numero 1).

Articolo 3. Di dare atto che l’esecuzione della “*Convenzione Quadro*” di cui ai precedenti articoli 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento è affidata, ai sensi dell’articolo 3 della medesima Convenzione, al Direttore dell’Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna dell’INAF.

Roma, 4 maggio 2021

Il Presidente
(Prof. Marco TAVANI)
Firmato digitalmente